

## MUNICIPIO DI MUZZANO



telefono +41 (0) 91 966 43 42  
fax +41 (0) 91 968 10 27  
e-mail cancelleria@muzzano.ch  
Web Site www.muzzano.ch

Ris. Municipale 5299 del 08.10.2015

Municipio  
6933 Muzzano

Funzionario Daniele Mazzali  
e-mail Segretario@muzzano.ch  
Data 05.11.2015

### Messaggio Municipale 81-2015

---

approvato con risoluzione municipale numero 5299 del 08.10.2015

**concernente la richiesta di credito di fr. 20'000.00 per il finanziamento della partecipazione del Comune al programma Gestione della mobilità aziendale (GMA)**

Egregio Signor Presidente,  
Gentili Signore, egregi Signori Consiglieri comunali

Nel periodo 2010-2012 il Comune di Muzzano ha intrapreso i primi passi per realizzare un piano di mobilità aziendale coinvolgendo alcune ditte ubicate sul territorio comunale in zona Mulini con il fine di proporre e promuovere delle soluzioni che permettessero di ridurre l'impatto in termini di inquinamento e traffico sul proprio territorio, mirando ad elevare il benessere della propria popolazione e a dare un contributo all'ambiente. Il progetto si è però arenato per motivi diversi, fra cui il cambiamento del consulente esterno e l'orientamento del Municipio su temi di carattere maggiormente prioritario (riorganizzazione dell'Amministrazione).

Durante l'autunno 2014 i due partner promotori (SvizzeraEnergia per i Comuni e il Dipartimento del Territorio) hanno lanciato la nuova campagna per la gestione della mobilità aziendale per il periodo 2014-2018. Il Comune si è quindi riattivato contattando tre importanti aziende: Aziende Industriali di Lugano, Corriere del Ticino e il Gruppo Fabbri. Queste, dopo un primo contatto, si sono mostrate interessate e disponibili alla collaborazione al fine di dare un contributo concreto alla mobilità sostenibile.

Il Municipio di Muzzano in data 20.04.2015 licenziava con RM 4691 il Messaggio 73-2015, che questo lodevole Consiglio Comunale in occasione della seduta dell'8 giugno 2015 ha potuto discutere evidenziando delle lacune per le quali l'Esecutivo decideva di ritirarlo per approfondirlo e rispondere alle domande emerse durante i lavori di analisi e rapporto della Commissione della Gestione. Ricordiamo che questa commissione aveva indirizzato al Consiglio comunale un rapporto con la proposta di rigettare il Messaggio Municipale.

Grazie alla collaborazione fornita dalla Commissione della Gestione il Municipio ha potuto approfondire quanto richiesto dalla Commissione. Per ragioni di razionalità della trattazione, queste saranno affrontate all'interno del presente messaggio nel secondo capitolo. Nel primo si illustreranno invece le fasi del progetto e nel terzo il piano finanziario.

## Capitolo 1 - le fasi del progetto

Il procedimento per l'allestimento di un progetto di mobilità aziendale si svolge in più fasi di lavoro, che fanno seguito al primo contatto con i diretti interessati e la presentazione generale del concetto, con l'appoggio del Comune nella veste di promotore. Di seguito riprendiamo i principali passi.

### **Fase 1: Preparazione del progetto e definizione degli obiettivi (aprile - giugno 2016)**

Dopo aver ottenuto l'appoggio dell'azienda, che ha nominato un coordinatore interno del progetto, si organizza un gruppo di lavoro composto dai rappresentanti delle ditte, dall'operatore esterno che si occupa del piano di mobilità e dal rappresentante del Comune, i quali sono supportati dal Cantone.

L'azienda sigla con il Cantone il "Patto di mobilità aziendale", impegnandosi così nell'attuazione delle misure di mobilità sostenibile.

Con i singoli rappresentanti delle ditte e il gruppo di lavoro si fissano gli obiettivi che si vorrebbero raggiungere con il progetto. Questi dovrebbero essere quantificabili e la loro fattibilità garantita. Questa prestazione viene espletata radunando ad un colloquio comune i vari coordinatori, per la conoscenza dei rispettivi problemi ed auspici.

È previsto di incontrare le aziende e i collaboratori esterni per illustrare lo scopo del progetto, il procedimento e fissare gli obiettivi per ogni singola azienda e il pool.

### **Fase 2: Stesura della diagnosi, analisi del contesto (luglio – ottobre 2016)**

La Sezione della Mobilità ha elaborato un questionario / sondaggio, sulla mobilità dei collaboratori che dovrà essere compilato dai dipendenti delle tre aziende. I dati verranno quindi elaborati e riassunti, mostrando il quadro della situazione attuale. Su questa base viene eseguita l'opportuna interpretazione e quindi fatta la diagnosi del profilo della mobilità pendolare e professionale dei collaboratori. Si possono così ottenere informazioni sull'accessibilità della ditta con i diversi mezzi, l'origine e la destinazione dei movimenti dei collaboratori, come anche dati sui posteggi disponibili (numero, costo, ...). Si evince quindi una "radiografia" della situazione esistente nel settore della mobilità.

Nel biennio 2011-2012 il Municipio aveva già intrapreso la versione precedente del progetto sulla mobilità aziendale, se i dati rilevati nel 2011-2012 dovessero risultare ancora attuali e utilizzabili, le valutazioni potranno essere basate su queste informazioni dopo una breve validazione.

Parallelamente verrà analizzata anche l'offerta di mobilità nel comparto, che verrà messa in relazione con la domanda rilevata.

Sempre in questa fase è previsto un ulteriore incontro con le aziende (singolarmente e/o assieme) per illustrare i risultati delle inchieste e fissare/confermare gli obiettivi.

### **Fase 3: Scelta delle misure e valutazione dell'applicabilità (novembre 2016– gennaio 2017)**

In funzione degli obiettivi che si intendono raggiungere singolarmente o per tutte le ditte coinvolte nel progetto, e sulla base dei risultati della diagnosi, sarà possibile selezionare una serie di misure adatte ai bisogni degli interessati, così da ottenere il miglior risultato possibile e raggiungere gli obiettivi prefissati inizialmente per l'ottimizzazione della mobilità.

L'ampio ventaglio di possibili misure andrà valutato in funzione di diversi criteri, come i costi, la possibilità di attuazione, la tempistica, l'accettazione da parte dei dipendenti, o altro. Le misure dovranno essere approvate da ogni singola azienda e dal Comune.

Anche in questa fase è previsto un incontro con le aziende e i collaboratori esterni per spiegare le misure scelte e la loro possibile attuazione.

#### **Fase 4: Attuazione del piano di mobilità (dalla primavera 2017)**

Le misure scelte vanno inserite in un piano di mobilità aziendale e attuate, eventualmente anche in modo progressivo. Questo strumento, che sarà elaborato con l'accompagnamento del consulente, va inoltre spiegato e messo a conoscenza dei dipendenti tramite una campagna informativa interna.

#### **Fase 5: Controllo permanente e aggiornamento**

I risultati ottenuti vanno valutati e monitorati costantemente in modo da adattarli a nuove o modificate esigenze.

La tempistica riportata sopra per le diverse fasi di lavoro è indicativa e può subire variazioni a dipendenza della disponibilità dei diversi operatori e delle indicazioni fornite da SvizzeraEnergia per eventuali consegne intermedie, al momento attuale non ancora conosciute.

### **Capitolo 2 – gli approfondimenti al tema**

#### **1. Risposte alle domande scaturite in Commissione della gestione**

##### **a. Quanto è costato il progetto 2012?**

Quanto intrapreso nel 2012 non è costato nulla se non tempo per questioni amministrative. Infatti, non è mai stata presentata alcuna fattura per questo progetto da parte del precedente specialista, lo Studio Tiresia.

##### **b. Ad oggi si sa se è riutilizzabile la prima parte dello studio 2012? Se sì, quanto ammonta il risparmio sul preventivo?**

Nel 2012 è stata svolta l'inchiesta presso gli addetti delle tre ditte partecipanti al progetto (CdT: 32 risposte su 150 collaboratori; Gruppo Fabbri: 106 risposte su 120 collaboratori; AIL: 127 risposte su 250 collaboratori; complessivamente si ha quindi un tasso di risposta pari al 51%) e sulla base di questi dati è stata fatta una prima analisi dei risultati.

Se, dopo un primo contatto con il responsabile di ogni ditta si conferma che la situazione dal 2012 non è sostanzialmente mutata, si possono ritenere ancora validi i dati già raccolti.

Un nuovo censimento implica costi (in tempo) da parte delle aziende per la compilazione dei formulari, che vengono messi a disposizione gratuitamente da parte del Cantone e costi per l'analisi dei risultati. L'utilizzo dei dati già raccolti porterebbe ad un risparmio contenuto nell'analisi dei risultati (ca. mezza giornata), ma mancherebbero alcune informazioni (nel frattempo il questionario è stato aggiornato e completato con ulteriori domande) e si potrebbe magari incrementare il tasso di risposta per una visione più completa, inoltre i dati 2012 sono disponibili unicamente in forma riassunta (presentazioni TIREZIA).

In conclusione, è difficile stimare un risparmio basato sulla presenza dei dati dell'inchiesta 2012.

##### **c. Quali possibili concrete soluzioni/proposte aveva fatto intravedere lo studio 2012?**

Lo studio 2012 si era arenato dopo l'analisi della domanda (analisi dei risultati dei censimenti) e non si era ancora iniziato con le fasi relative all'offerta di trasporto e la proposta e quindi la scelta delle possibili misure da adottare.

##### **d. Le ditte che aderiscono s'impegnano a fare proprie e ad attuare le proposte di mobilità che scaturiranno dallo studio? Se sì in che modo? Oppure le ditte aderiscono unicamente allo studio senza ulteriori impegni?**

Le ditte che partecipano devono impegnarsi nel progetto. Il Cantone collabora, fornisce consulenze e sostegno, mette a disposizione il questionario e poi eventuali sussidi, a

condizione che si firmi un "patto di mobilità aziendale". SvizzeraEnergia elargisce i sussidi a condizione che almeno una misura proposta ritenuta valida venga applicata.

- e. Le proposte, che scaturiranno dallo studio, per essere realizzate richiederanno un impegno finanziario più o meno grande, come si pensa di garantire la disponibilità di tali importi?

A dipendenza delle soluzioni proposte/scelte, alcune misure saranno le ditte stesse a finanziarle (es. Abbonamento Arcobaleno Aziendale), per altre potrebbe essere auspicabile un sussidio da parte del Comune e/o del Cantone (alcune misure potranno essere sostenute dal Cantone a dipendenza del nuovo messaggio allo studio dopo la bocciatura della votazione sugli ecoincentivi di giugno). È difficile dare a priori una risposta precisa prima dello svolgimento del lavoro e quindi della definizione delle misure.

Si ricorda che il contributo di SvizzeraEnergia deve comunque essere impiegato per finanziare il progetto: la consulenza e/o le misure che ne scaturiscono.

- f. Come verranno ripartiti questi costi? sono esclusivamente a carico delle ditte o vi sarà una partecipazione comunale? Oppure ancora ci sono dei sussidi (cantionali, federali) previsti per sopportare questo tipo di spesa?

Si veda la risposta al punto precedente.

- g. Chi dovrà sorvegliare che le conclusioni dello studio siano messe in atto e con il sostegno di quali mezzi giuridici.

Il progetto di mobilità aziendale non si esaurisce con la redazione del rapporto e la proposta delle misure, ma necessita di periodi più lunghi di attuazione. La volontà di implementazione delle misure da parte delle ditte è fondamentale, infatti non si vuole imporre nessuna misura, ma queste vanno discusse e concertate con le ditte e adattate ad ogni singolo caso e soprattutto si deve riuscire a convincere le persone interessate della bontà delle soluzioni e dei vantaggi che ne derivano (sia a livello di costi che di qualità di vita).

Si ricorda anche che le ditte all'inizio del progetto firmano un patto con il Cantone, nel quale dichiarano il loro impegno a favore della mobilità sostenibile.

Il Comune avrà un ruolo di sostegno e coordinamento nel tempo, ma non esiste nessun obbligo giuridico di attuare alcuna misura. Se però non si applicano delle misure ritenute valide la confederazione non elargisce i propri contributi!

**Di fronte alle misure che il Dipartimento del territorio intende proporre, segnatamente la tassa di collegamento, lo sviluppo della mobilità aziendale potrebbe essere una risposta per contenere i costi di cui saranno caricati le diverse aziende/organizzazioni che hanno deciso di non intraprendere nulla, limitandosi unicamente a garantire dei posteggi per i loro dipendenti. Di fatto, l'azienda che dimostra di partecipare ad un piano di mobilità aziendale ha diritto ad uno sconto su questa tassa.**

- h. Visto il coinvolgimento di due sole ditte la commissione della gestione dubita che possa migliorare la gestione della mobilità per gli abitanti di Muzzano e per la regione in generale. Diverso sarebbe se il progetto coinvolgesse tutta la piana del Vedeggio ed i relativi comuni. Quali altri comuni sono coinvolti? Si tratta di singole azioni oppure è un'azione concertata?

Nella precedente fase nel Luganese hanno partecipato i Comuni di Cadempino (4 aziende), Bioggio (2 aziende), Caslano (4 aziende), Paradiso (3 aziende), Lugano (9 aziende) e Mezzovico (9 aziende). In questa seconda fase per il momento si è annunciato solo il Comune di Mezzovico con ulteriori 3 aziende. La campagna e i termini di iscrizione non sono però chiusi (c'è tempo fino a febbraio 2017). È quindi possibile che altri comuni aderiscano ancora al progetto!

Nel frattempo è stata sviluppata una nuova piattaforma per il "car pooling" che dopo una prima fase test nei comuni di Mezzovico, Cadempino e Bioggio, si sta affermando in altri comuni della regione e del cantone (uffici cantonali compresi).

L'azione per il momento non è concertata. Questo non impedisce di poter aderire anche noi ad iniziative come quella sopra descritta.

- i. La Commissione della gestione ritiene il costo dello studio, anche se sovvenzionato sia alto soprattutto considerato che sono coinvolge due - tre ditte

Il prezzo dello studio non dipende molto da quante ditte sono coinvolte, c'è comunque una parte di analisi indipendente dalle ditte partecipanti.

- j. Infine, un commento sui costi-benefici dello studio: in termini economici il costo è zero (costi dello studio = sovvenzione), ma costa in risorse umane, il municipio ritiene di avere queste risorse, pensa sia sostenibile e in relazione con i possibili risultati dello studio?

Il Comune di Muzzano deve prevedere delle prestazioni proprie intese come segretariato, coordinamento, comunicazione, fornitura ed elaborazione dati, coinvolgimento del personale, allestimento documenti di lavoro che è stimata in ca. 10'000.- su più anni (almeno 3).

L'attuazione di un piano di mobilità aziendale non darà sicuramente risultati eclatanti e evidenti, ma ogni piccolo contributo alla mobilità sostenibile dovrebbe essere sempre ben accetta, solo così si possono raggiungere risultati più grandi.

## 2. Perché una mobilità aziendale

### a. Aziende e addetti nel Comune

Nel 2012 nel Comune di Muzzano si registravano 87 aziende e 948 addetti, ossia un numero di persone superiore agli abitanti del Comune.

Analizzando i dati del 2008 che danno per il numero di aziende e di addetti per i diversi settori di attività economica, risulta evidente come solo tre settori sono dominanti e occupano 605 persone (71%) in 10 aziende su un totale di 852 addetti e 51 aziende.

Dato che SvizzeraEnergia pone un limite di un minimo di 50 addetti per azienda per poter partecipare al progetto, si può presupporre che tutte le aziende che rispettano questa condizione si sono mostrate interessate al progetto. Nulla vieta però che una volta individuate le misure queste vengano aperte anche ad altre aziende più piccole interessate alla problematica.

### b. Effetto trainante

Con la giusta pubblicità e i contatti con i Comuni vicini il progetto può venir esteso anche ad altri interessati, anche se magari per altri Comuni le condizioni di partenza possono essere diverse (ad es.: Agno e Bioggio hanno un trasporto pubblico vicino che facilita maggiormente l'attuazione di alcune misure rispetto alla zona industriale di Muzzano)

### c. Possibilità di ulteriori approfondimenti

Ulteriori spunti si possono riprendere dai diversi siti che illustrano i programmi di gestione della mobilità aziendale:

Sito Cantone: <http://www4.ti.ch/dt/dstm/sm/temi/mobilita-aziendale/mobilita-aziendale/mobilita-aziendale/>

Sito SvizzeraEnergia: <http://www.mobilita-per-i-comuni.ch/it/mobilita-nellimpresa-mmu/>

## 3. Possibili misure applicabili nel piano di mobilità aziendale

### a. Alcuni dati dall'inchiesta svolta presso i dipendenti nel 2012

Dall'inchiesta del 2012 scaturisce che il 4,5% dei dipendenti intervistati si reca al lavoro a piedi o in bicicletta, il 2% con il trasporto pubblico, il 4% fa car pooling e il restante 89.5% usa il mezzo privato (auto e/o moto).

Il 70% dei lavoratori proviene dal Ticino, il 25% dalla provincia di Varese e il 5% da quella di Como.

Circa 2/3 dei lavoratori risiede a meno di 15km dal posto di lavoro e il 18,5% addirittura entro 5 km. Anche i tempi per recarsi al lavoro sono relativamente brevi: il 60% circa impiega meno di 20 minuti.

Sempre dall'inchiesta appare abbastanza chiara la disponibilità al cambio di mentalità: il 65% cambierebbe sul mezzo pubblico, il 60% sul car pooling, il 17% sulla bicicletta e il 69% su una navetta aziendale.

b. Possibili misure che si potrebbero proporre:

In generale le possibili misure si possono raggruppare nei seguenti gruppi:

- **Misure informative e di sensibilizzazione**
  - Migliorare le conoscenze dei dipendenti in materia di mobilità sostenibile
  - Settimana della mobilità
  - Bike to work
  - Eco-drive
- **Misure promozionali**
  - Abbonamento Arcobaleno Aziendale
  - Car-pooling / Car sharing
- **Misure organizzative/normative**
  - Orari lavorativi
  - Organizzazione di una navetta aziendale
  - Organizzazione dello stazionamento
  - Organizzazione degli spostamenti professionali
  - Videoconferenze/conferenze telefoniche

Più nel dettaglio per tutte le aziende di Muzzano si potrebbe pensare a:

- **Migliorare l'intermodalità tra traffico pubblico e traffico lento:**

Incentivare l'uso della bicicletta/a piedi per il tratto stazione-posto di lavoro

  - mettere a disposizione delle biciclette o e-bike (sussidi comunali)
  - creare dei posteggi riservati alla stazione e presso le aziende
  - migliorare i collegamenti ciclabili/pedonali (corsie ciclabili, zone 30, ...)
  - allacciare i contatti con i Comuni del Vedeggio per una ev. rete di bike sharing
- **Collegamento di trasporto pubblico:**

Migliorare i collegamenti con la stazione e/o servizio locale più capillare, come ad esempio: piccola navetta, adattamento della linea postale esistente, collegamento con i mezzi aziendali privati.
- **Car pooling:**

Incentivare l'uso comune dell'auto, dove il trasporto pubblico è carente o gli orari di lavoro non lo permettono

  - Liberalauto o "Pool2Job"
  - valutare incentivi (per analogia al trasporto pubblico)
  - spingere la creazione di "posteggi di raccolta" oltre confine
- **Giornate/serate informative:**

Organizzare dei momenti informativi in collaborazione con le autorità cantonale e i tecnici per informare in modo completo ed esaustivo i dipendenti  
 Organizzare nel contempo delle prove: biciclette elettriche, car sharing, abbonamento arcobaleno, ...

Le singole aziende dovrebbero poi impegnarsi in misure del tipo:

- **Abbonamento arcobaleno aziendale:**
  - determinare l'esatto potenziale interno all'azienda (provenienze, orari, turni, ..)
  - definire gli incentivi (% di sussidio)
- **Incentivi per il car pooling:**  
 Determinare gli incentivi da proporre ai dipendenti (per parità di trattamento rispetto a chi fa uso del trasporto pubblico) che possono essere di tipo organizzativo (posteggi più vicini, riservati, ...) o di tipo finanziario (buoni benzina, rimborsi, ...)
- **Spostamenti professionali:**
  - al momento del cambio dei mezzi scegliere veicoli con migliore classe energetica (ad es. AIL ha già attuato da tempo la misura utilizzando auto a gas)
  - valutare il sistema car sharing Mobility
  - proporre corsi eco-drive

In questo progetto il Comune dovrebbe inserirsi e collaborare per la creazione di posteggi protetti/chiusi per bici alle stazioni FLP, tenere i contatti con le aziende di trasporto pubblico per migliorare l'accessibilità della zona industriale, collaborare all'organizzazione di giornate informative e naturalmente tenere i contatti tra i diversi operatori del progetto, le aziende e le autorità (cantone, comuni vicini, SvizzeraEnergia)

### Capitolo 3 : il piano finanziario

Per condurre il progetto è necessario appoggiarsi ad un consulente esterno specializzato.

Sulla base di queste valutazioni generali e sui passi da seguire per allestire un piano della mobilità aziendale lo studio incaricato del progetto propone la seguente quantificazione del lavoro, basata sulla vigente tariffa Fr. 129/ora:

	ore	costo
<b>Fase 1: preparazione del progetto e definizione degli obiettivi:</b>		
<ul style="list-style-type: none"> <li>- allestimento domanda di sussidio per SvizzeraEnergia</li> <li>- incontro preparatorio con il gruppo di lavoro (3 ditte)</li> <li>- definizione degli obiettivi</li> <li>- definizione del programma di lavoro di massima (scadenze)</li> </ul>	12	1'548.-
<b>Fase 2: Stesura della diagnosi, analisi del contesto</b>		
<ul style="list-style-type: none"> <li>- sostegno alle ditte per lo svolgimento dell'inchiesta presso i dipendenti delle aziende, risp. aggiornamento dei dati 2011-2012</li> <li>- analisi dei risultati dell'inchiesta (domanda)</li> <li>- analisi dell'offerta di trasporto nel comparto</li> <li>- analisi delle criticità riscontrate</li> <li>- incontri informativi con le ditte sulla situazione rilevata</li> </ul>	42	5'418.-

<b>Fase 3: Scelta delle misure e valutazione dell'applicabilità</b>		
<ul style="list-style-type: none"> <li>- studio delle possibili misure in base ai dati raccolti (lato domanda) e all'offerta attuale di alternative di mobilità (lato offerta)</li> <li>- studio di fattibilità di applicazione delle misure</li> <li>- determinazione dei costi</li> <li>- incontro con le aziende per spiegare le misure scelte/proposte</li> </ul>	32	4'128.-
<b>Fase 4: Attuazione del piano di mobilità</b>		
<ul style="list-style-type: none"> <li>- redazione di un piano della mobilità aziende in forma di rapporto</li> <li>- incontri informativi con tutte le aziende e il Comune allo scopo di promuovere e sensibilizzare ditte e dipendenti</li> <li>- allestimento della documentazione necessaria (tabelle, rapporti) all'indirizzo di SvizzeraEnergia per l'ottenimento dei sussidi</li> </ul>	42	5'418.-
<b>Onorari</b>	<b>128</b>	<b>16'512.-</b>
<b>Spese</b>		<b>488.-</b>
<b>SUBTOTALE ONORARI E SPESE</b>		<b>17'000.-</b>
<b>IVA (8%)</b>		<b>1'360.-</b>
<b>TOTALE ONORARI E SPESE</b>		<b>18'360.-</b>

Considerati eventuali imprevisti (10% dell'importo sopra considerato) il Municipio intende richiedere al Consiglio Comunale un credito di fr. 20'130.00.

#### Sussidi

Per l'elaborazione e la conduzione del progetto, la Confederazione, attraverso SvizzeraEnergia, mette a disposizione dei sussidi. L'importo previsto per il Comune di Muzzano è di fr. 20'000.00. Di seguito forniamo il dettaglio relativo all'importo del sussidio che verrà usato per finanziare la consulenza e gli oneri amministrativi conseguenti:

Contributo di base per il Comune	Fr. 5'000.00
Contributo per azienda	Fr. 5'000.00
Numero di aziende	3
Contributo per area	Fr. 0.00
Importo totale sussidiato	Fr. 20'000.00

#### Scadenze

La prossima scadenza per presentare la "Richiesta di partecipazione al programma Gestione della Mobilità Aziendale (GMA) è il 28 febbraio 2016.

\*\*\*

Visto quanto sopra e restando a disposizione per ogni approfondimento, il Municipio invita il vostro lodevole Consiglio comunale a voler

**risolvere:**

- 1. È concesso un credito di fr. 20'000.00 per il finanziamento della partecipazione del Comune al programma Gestione della mobilità aziendale (GMA).**
- 2. Il credito sarà computato al conto degli investimenti e dovrà essere usato entro il 31.12.2016 a norma dell'art. 13. cpv. 3 LOC.**



Con i segni della massima stima.

**PER IL MUNICIPIO**

  
Il Sindaco  
Daniele Brugnoli



  
Il Segretario  
Daniele Mazzali

Commissione d'esame:

Si attribuisce il presente messaggio alla Commissione della Gestione per esame e rapporto.